



Marco Masini compie 62 anni tra musica, la sua Fiorentina e i live: â??Sanremo? Questâ??anno no, ho altri progettiâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

Il 18 ottobre compie 62 anni e li festeggerà a modo suo, sul palco: pronto a conquistare il pubblico dei palazzetti dello sport dâ??Italia, dove da novembre porterà il suo nuovo viaggio live, dopo le arene estive, con â??Perfetto Imperfettoâ?•. Per Marco Masini il tempo non è una linea che si allontana dal passato, ma una materia da attraversare continuando a sorprendersi. Lâ??artista si racconta ospite della prima puntata di stagione del vodcast di Adnkronos, disponibile in versione integrale sul sito www.adnkronos.com e sul canale YouTube dellâ??Adnkronos. â??Ho la fortuna di fare un mestiere che mi tiene in vita ogni giorno in maniera desiderosa di scoprire, di imparare ancora, di crescere. E questo è grazie alla musicaâ?•. Una musica che, dopo 36 anni di carriera, continua a essere per lui una forma di curiosità, quasi un istinto vitale. E forse è proprio questa la chiave per capire Masini oggi: non la nostalgia per quello che è stato, ma la curiosità per quello che ancora può essere. Anche quando si parla di giovani artisti. â??Quando diventi più grande e quelle cose le conosci già, rimani sorpreso da quello che fanno i giovani e senti il desiderio di imparare, imparare a fare le stesse cose, a fare musica in maniera diversa, a studiarti le nuove metodologie, le nuove stesure, nuove struttureâ?•. Perché, dice, â??la musica non finisce mai di sorprendertiâ?•.

Il compleanno arriva dunque dentro un anno di musica dal vivo e con in progetto un live nei palazzetti dâ??Italia che promette di rileggere il repertorio senza tradirlo. Lâ??immagine che usa per descrivere il rapporto con il pubblico è quella di una fusione: â??Chi viene a vedere il concerto e chi lo fa: diventiamo una cosa solaâ?•. Nei palazzetti ci sarà tutto quello che ha accompagnato il suo percorso, ma con un suono più contemporaneo e una nuova dimensione visiva. Non per riscrivere le canzoni, ma per restituirle con maggiore definizione. â??La fotografia sbiadita la puoi migliorare attraverso la definizione, quindi la definizione sarà più precisaâ?•. â??Perfetto Imperfettoâ?•, del resto, non è soltanto un titolo. È una filosofia. â??È una forma molto semplice per ammettere che la perfezione è proprio data dallâ??imperfezione. E lâ??imperfezione è perfettaâ?•. E se c'è un'imperfezione che Masini non ha alcuna intenzione di correggere, è quella calcistica. â??Tifare purtroppo per la Fiorentina, per esempio, è una sofferenza continua. Però è un'imperfezione perfetta. Perché è proprio la chiara forma dâ??amore che non si può cambiareâ?•.

La Fiorentina, inevitabilmente, entra anche nel racconto di un episodio balzato alle cronache social sulla sua apparizione sul red carpet di Venezia, dove recentemente Ã stato ospite per ricevere il premio alla Carriera Nuovo Imaie, rivelando il vero motivo del mancato tappeto rosso dell'artista. Stava per iniziare Venezia-Fiorentina. Avevo adocchiato un bar di fronte dove c'era la possibilitÃ di vedere Dazn. Allora ho detto, andiamo a prendere un caffÃ, svela l'artista toscano non senza ironia. E liquida cos'Ã l'idea di una fuga dal tappeto rosso: Io non sapevo neanche chi ci fosse sul palco. A Venezia, quel giorno, c'erano anche le formazioni ufficiali. Difficile competere. La stessa passione accompagna il suo giudizio sul ritorno di Paolo Vanoli come direttore tecnico della Viola, che Masini considera un uomo capace di incarnare un grande senso d'appartenenza. Sono molto felice, come ero dispiaciuto quando Ã andato via, e sono contentissimo sia tornato perchÃ© ha quella giusta garra e quel modo di fare che secondo me in questo momento Ã importante per un gruppo di giovani, molto giovani.

Ma se il calcio racconta una parte privata e passionale del personaggio, la musica resta il centro di gravitÃ . E qui, nel dialogo con Adnkronos, arriva anche Fedez, con il quale Masini ha condiviso prima la rilettura di Bella Stronza a Sanremo 2025 e poi Male Necessario. Un incontro nato dalla voglia di raccontare qualcosa insieme e diventato, nelle sue parole, un vero lavoro di squadra. Ci siamo trovati subito bene a scrivere io e Federico, dice, ricordando il contributo di Alessandro Lacava, Cripo e Federica Abbate. Ci ha dato delle idee nuove, ci ha dato la possibilitÃ di sperimentare cose che magari io da solo o Federico da solo non avremmo mai sperimentato. In Male Necessario le loro storie personali hanno finito per incontrarsi. Lui Ã un padre, io non sono padre ma sono piÃ¹ anziano, quindi ho quell'esperienza in piÃ¹ che va a sopperire anagraficamente alla sua etÃ , ma lui sopperisce al fatto che io non sono mai stato padre. E c'Ã un dolore che, pur con percorsi diversi, li ha avvicinati: quello della perdita. Masini ha perso la madre presto e racconta di essere arrivato in dei precipizi profondi, tanto. Da lÃ, dice, la possibilitÃ di raccontarsi con un uomo piÃ¹ giovane ma anche lui abituato a lottare, a combattere. Ã stata un grande aiuto.

Non c'Ã, al momento, un nuovo progetto con Fedez. Ma Masini lascia aperta la porta alle sorprese: La vita ti regala cose inaspettate. ChissÃ cosa nascerÃ con Federico, cosa nascerÃ con altri colleghi, non lo so. Le collaborazioni, ammette, sono proprio una delle cose che oggi lo interessano di piÃ¹, perchÃ© sono quelle che piÃ¹ mi piacciono e che piÃ¹ mi insegnano. Il futuro, appunto. Ã qui che Masini sembra trovare la sua risposta piÃ¹ netta, che include anche la tecnologia oggi tanto usata anche nella musica. L'intelligenza artificiale non lo spaventa. Io ho paura solo della guerra. La guerra mi spaventa, mi spaventa l'essere umano. Per il resto, il futuro non si puÃ² mettere in pausa. Se hai paura del futuro, sei giÃ vecchio. La tecnologia, secondo Masini, puÃ² diventare uno strumento creativo, una possibilitÃ in piÃ¹, anche nella musica: L'intelligenza artificiale ti dÃ la possibilitÃ di scegliere tra tante possibilitÃ , e poi devi scegliere tu perÃ² a creare l'arrangiamento migliore. Ã una posizione che nasce dalla stessa curiositÃ che lo porta ad ascoltare la musica a 360 gradi, dal rock al jazz fino al pop, e a guardare con interesse alla nuova scena. Il futuro, per lui, non Ã qualcosa da difendere dal presente, ma qualcosa da attraversare. Anche perchÃ©, dice con una frase che sembra quasi un manifesto personale, se uno, a prescindere, non lo accetta o non lo vuole vedere, allora puÃ² smettere di essere curioso e quindi smettere di vivere. La curiositÃ rende vivi.

Il 18 ottobre, dunque, Masini spegnerÃ 62 candeline. Ma piÃ¹ che a fare il conto degli anni, sembra interessato a contare le possibilitÃ ancora davanti. A cominciare da quelle di un palco. La vita mi

stupisce ogni giorno?», dice. «?Ogni giorno ti alzi e ti pu? arrivare una telefonata, bella o brutta, ti pu? arrivare una proposta, una convocazione in studio di registrazione, ti pu? arrivare una canzone, un'idea?». L'appuntamento ? gi? fissato. Nei palazzetti, da novembre, tra vecchie fotografie da mettere a fuoco e nuove emozioni da scoprire.

??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 17, 2026

Autore

redazione

default watermark